LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



# Il campionato nazionale di calcio

# Le appassionanti battaglie della terza giornata eleggono il Torino "leader,, assoluto

## Divisione Nazionale

### Serie A

**I risultati**

*Lazio-Alessandria 0-0
*Modena-Pro Vercelli 1-1
Genova-Pro Patria 1-0
*Brescia-Padova 3-2
*Triestina-Roma 1-1
*Torino-Livorno 3-0
*Napoli-Milan 2-1
*Ambrosiana-Bologna 2-1
*Cremonese-Juventus 0-0

**La classifica**

| | Partite G | V | N | P | Goals F | S | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 1 | 6 |
| Juventus | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 2 | 5 |
| Genova | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 | 5 |
| Alessandria | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 1 | 4 |
| Milan | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 | 4 |
| Ambrosiana | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 | 4 |
| Pro Vercelli | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 4 | 4 |
| Roma | 3 | 1 | 1 | 1 | 11 | 5 | 3 |
| Lazio | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 | 3 |
| Modena | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 | 3 |
| Pro Patria | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 | 3 |
| Napoli | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 | 3 |
| Brescia | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 6 | 3 |
| Triestina | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 7 | 2 |
| Bologna | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 | 1 |
| Cremonese | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 13 | 1 |
| Padova | 3 | 0 | 0 | 3 | 9 | 9 | 0 |
| Livorno | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 10 | 0 |

*Il Campionato della Divisione Nazionale prende decisamente una piega interessante con questa terza giornata del suo svolgimento.*

*Innanzi tutto i valori cominciano ad evidenziarsi. Ne è un indice il numero dei punti segnati, che ebbe come massimo la cifra di tre, ed il fatto che in cinque occasioni su sette le squadre che giocavano in campo proprio non riuscirono a riportare la vittoria.*

*La giornata segna la prima sconfitta del Milan e del Pro Patria, nonchè la perdita del primo posto di classifica da parte della Juventus. Oramai, a tre sole giornate dall'inizio, una sola unità rimane a punteggio pieno, quella del Torino.*

*I Campioni d'Italia han capitolato ancora una seconda volta, dopo una lotta accanita, sul campo dell'Ambrosiana. Il Torino ha vinto con facilità contro il Livorno in casa propria, e la Juventus non ha potuto far di meglio che chiudere alla pari a Cremona.*

*Doppia di rilievo la vittoria riportata dal Genoa a Busto Arsizio, nanche i punti strappati dall'Alessandria a Roma; dalla Pro Vercelli a Modena e dalla Roma a Trieste.*

*In testa alla classifica passa decisamente il Torino seguito a distanza di un punto dalla Juventus e dal Genoa; arretra un solo punto all'ultimo rimangono il Padova ed il Livorno.*

## Triestina-Roma 1-1

**Trieste**, 21 mattino.

Le squadre scendono in campo nella seguente formazione:

*Colone Sportiva Triestina*: Bonetti, Gazzari II, Cudicini, Rupolo, Vilini, Capitanio; Pasinati, Castellani, De Mattaio, Castiglioni e Filacio.

*Roma*: Ballante, De Micheli, Barazzi, Biseni, Ferraris, Degni; Belmio, Osolo-nack, Wolk, Bernardini, Ghiui.

La prima battuta è per la Triestina. Castiglioni saggia il terreno con un tiro che passa a mezzo metro dal palo; in una seconda ripresa Castellani, infilato in un corridoio libero e sulla area romana ma lo carica De Michelis. La punizione battuta da Rigotto, passa a destra della porta di Ballante. L'entrata in scena della Roma è contrassegnata da grande energia e di Roma è a un pelo dal successo. Una bella azione giunge fino a due passi da Bocetti, ma tutto è annullato da un off-side. La ripresa è egualmente energica ed ancora meglio congegnata. Castellani ha tutto partire un pallone che sembra una saetta. Ma il ball collpisce un montante. Tuttavia la minaccia permane in area granata, fra un clamore assordante. Castellani è ancora il protagonista della nuova sfuriata. La difesa dei gonani è caratterizzata da una certa durezza, che Guarnieri, l'arbitro, tiene a tempo. L'iniziativa è prevalentemente triestina e poggia sulla destra dove Pasinati è fatto segno alle cariche scorrette di De Michelis che infine è ammonito.

Uno scambio ripetuto della palla in piena velocità e in eccellente stile fra Ostromann e De Manzano è fatto oggetto d'applausi. Nuove disapprovazioni per la pesantezza del giuoco rotondo. Fallo contro Roma e mischia sotto Ballante. Ostromann con una rovesciata impegna a fondo il portiere. I granata si distendono in un contro-assalto e una durezza di Ostromann è punita. Il pubblico protesta. Viene Barzan a sparare. La palla lui sul effetto che Bagatina maledettamente la difesa. Bonetti è impossibilitato, coperto come è, a intuire la traiettoria ed è battuto: 25 o minuto. Il successo romano passa sotto un silenzio glaciale. Passato il primo momento la Triestina si butta a capofitto alla ricerca del pareggio. In una di queste azioni di attacco la Triestina perde una prima volta il pareggio: Castellani ha una palla tutta a pochi passi da Ballante, ma si attarda nel concludere e l'entrata di De Micheli frustra la minaccia. Ma il pericolo ritorna.

Ostromann spara e Ballante risponde a tono: riprende De Manzano che è ostacolato da due rossi. Melis: Ballante interviene infine e rimanda lontano. Castellani ritorna in possesso della palla e dalla linea di fondo crossa a mezza altezza forte De Manzano e giù fulmineo. Il tiro da pochi passi sorvola come una meteora la sbarra e finisce sul pubblico.

Ripreso, il giuoco riprende velocissimo.

Registriamo una parata difficilissima di Bonetti a terra su tiro di Barzan 31. Una saetta di De Manzano è parata con estrema difficoltà a terra. L'attacco si rinnova. I mediani triestini sorvegliano alle spalle l'attacco. La partita non muta aspetto fino alla fine. Ora le azioni di guai non si contano più: ma la casa di Ballante sembra fatata. Ma quando ormai la rassegnazione incomincia a far breccia, ecco a pochi minuti dalla fine il gol che segna un pareggio maturato da tempo e che ora non è più bastante a consacrare la giusta proporzione delle forze. Capitanio è espulso dall'arbitro. La rissa si esaurisce su un ennesimo attacco triestino.

## Ambrosiana-Bologna 2-1

**Milano**, 21 mattino.

Partita dura ed accanita quant'altra mai. Partita tanto equilibrata nello svolgimento e nelle occasioni di segnare, che se il risultato fosse stato diverso di quello che fu, nessuno avrebbe trovato a ridire.

La due difese ebbero una giornata dura e burrascosa. Ma una volta tanto esse non furono superiori in modo schiacciante ai due attacchi. Le due prime linee vennero fino al termine della partita, battute, respinte e tartassate, esse tennero alla corsa con una costanza ed uno spirito costruttivo che raramente è dato di vedere al giorno d'oggi.

Sotto questo aspetto, l'incontro di Milano spiccò su notevole migliaia di tutte le quali recentemente disputatisi a Torino per esempio. Due prime linee veloci, snelle, intelligenti che strisciano da vicino i terzini avversari, che li marcano, che non lascian respiro, che rendon loro la vita dura: due prime linee che si studiano e si sforzano di battere con le armi dell'astuzia e della velocità gli estremi che si paran loro di fronte. V'è di che conferire al giuoco un carattere aggressivo e costruttivo che ravviva e rallegra l'ambiente.

Non che i due attacchi siano riusciti a combinar grandi cose in linea tecnica. Quello del Bologna svolge una un'attività troppo nervosa, troppo fatta di strappi e di shalet per assumere un tono proprio, e quello dell'Ambrosiana è troppo tenue e basato sull'opera di uomini troppo leggeri e troppo privi di energia per essere penetrante ed efficace. Ma almeno la strada battuta era la buona: quella di attaccare, di costruire, di tentare, invece che di subdilitare e limitare a compito dei fenieri.

La squadra che detiene il titolo di Campione d'Italia, si presenta a Milano in formazione rabbreviata per quanto riguarda l'attacco. Manca Rivera, priva di Declavalle, di Busini I e di Baldi. Al posto degli assenti erano marirano Maini, Pilati IV e Martelli II.

Prendendo come elemento di giudizio le fatiche superate nel lungo viaggio in America e i risultati negativi di questo inizio di campionato, v'era da ritenere che il Bologna fosse in condizioni di forma poco favorevoli. Ma invece si affrontata ieri contro l'Ambrosiana o tutt'altro che un indice di disastrose condizioni di squadra. Il Bologna, come il Torino, è compagine che tradisce i segni di un periodo burrascoso, ma è compagine dalla ossa dure, lenessa lotta a denti stretti e vendette cara la pelle. Ieri il Bologna riprese non dovrebbe affatto meravigliare.

La difesa ha la sua scuola consistente e dura, è angolosa, punge ad arvicinarla. E l'attacco, pur se priva di qualcuno degli elementi di più vista, è vivace e pericoloso. Schiavio, coi suoi spunti individuali, fatti ieri l'altro sera per tutti i novanta minuti dell'incontro. Ha uno stile personale ed un modo di comportarsi tutto suo, Schiavio. Non v'è giuocatore italiano che gli rassomigli in quanto ad atteggiamenti ed atitudini. Ieri attestato